

# Federazione Nazionale Migepe

## **Delle Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie**

operatore socio sanitario (oss) - infermieri generici – psichiatrici – puericultrici –  
infermieri extracomunitari – ota – asss – adest - osa

Sede sociale via Motta Santa 44 Fondotoce 28924 Verbania – cell. 331 8672871

E-mail [migep2001@libero.it](mailto:migep2001@libero.it)

## **Lettera aperta**

**Onorevole Ministro della Salute  
Giulia Grillo**

Egregia Ministra

Siamo un'associazione di categoria ed una organizzazione sindacale rappresentanti quelle figure assistenziali cui ogni governo e sindacati tradizionali rinnegano l'esistenza, figure che vivono problemi di precarietà, emarginazione totale, di cui non viene accolta l'autenticità del ruolo e del contributo che danno nonostante l'esistenza in un sistema assistenziale.

Forse anche questa lettera non avrà mai risposta ma sentivamo il dovere di scriverLa in nome di quei professionisti che operano nel socio-assistenziale e sanitario e che, dapprima, sono messi nel retroscena professionalmente e di conseguenza come cittadini di questo paese.

Non vogliamo raccontare le solite storie, ma renderla partecipe alle difficoltà in cui si trovano questi operatori, alla speranza di un lavoro che non troveranno mai, agli orari di lavoro non coerenti con le norme, allo sfruttamento, a stipendi non pagati.

Molti Governi sono passati, ma nessun Ministro ha dato certezze, anzi, hanno condizionato pesantemente con il loro silenzio l'operabilità di queste figure che per di più erano e sono tuttora disconosciute e inesistenti.

Lottano da sempre sperando in un nuovo domani, cercando di vincere concorsi, lottando per ottenere un diritto negato, per avere quella dignità professionale, quella dignità da dare ai propri cari come tantissimi altre persone, cercando invano anche una mobilità per potersi ricongiungere.

Nel privato sei sottopagato, con un "contratto" senza alcuna tutela. Nel Pubblico devi accettare di andare lontano da casa, magari rischiando il matrimonio e di perdere le cose che hai costruito. Se hai 41 anni la non possibilità di trovare lavoro.

Riteniamo ingiusto, leggendo, che Lei attuerà una legge in difesa degli operatori sanitari da aggressioni, senza menzionare però anche quegli operatori, da noi rappresentati, che ogni

giorno vivono, alla pari di altre figure, situazioni spiacevoli e pericolose; Restando nel retroscena solo perché considerati figure di supporto, o figure a esaurimento.

Questi lavoratori vogliono credere in un sogno chiamato formazione, istruzione, professione, lavoro e riconoscimento.

Si parla di formare professionisti, su richiesta di un sistema salute che evolve sempre più, ma mai abbiamo sentito la volontà istituzionale di rivedere, ad esempio, una formazione piena di falle come quella dell'oss, come quella delle puericultrici riconosciute ma ignorate, come quelli degli infermieri generici considerati da 30 anni figure a esaurimento ma ignorati anch'essi dai contratti nazionali, che però combattono tutti i giorni contro un sistema che li ignora completamente.

Il gran parlare dei politici che affermano di voler il bene del cittadino, di risanare le falle procurate da altre istituzioni ma che poi non è fatto per vari motivi. Sono passati 20 anni ma nulla è cambiato davvero.

Decantiamo il nostro sistema sanitario nazionale, proponiamo leggi, ma non vogliamo vedere un sistema sanitario retto dal precariato, da figure in esaurimento, da operatori che non sono operatori, da figure non formate adeguatamente, da oss che tutti i giorni devono combattere l'abuso di professione, il demansionamento, l'assenza di tutele ex 626, orari di lavoro di 12 ore, notti da soli su 120 utenti, una formazione che fa acqua da tutte le parti e che cede il passo, spesso, alla speculazione economica dei privati (corsi a pagamento), nonché il disconoscimento professionale.

Quando si parla di sanità, si parla sempre e solo di medici ed infermieri.

La vera medaglia Ministra, quella molto scomoda che non piace a nessuno, basta far vedere quello che si vuole, elogiare medici e infermieri, quanti sono amati! il resto delle categorie è solo noia, dobbiamo essere onesti, basta vedere sui giornali la mala sanità dovuta a una scarsa preparazione, mancanza di predisposizione all'assistenza e a una non valutazione culturale.

Siamo delusi che in un sistema salute venga preso in considerazione solo l'infermiere, il medico e altre figure (22), siamo delusi che Lei riceva tutti, meno queste figure, come se avessero la "lebbra" o considerate figure di basso livello, figure di manovalanza senza importanza, eppure Ministra questi lavoratori tutti i giorni sono a contatto con il cittadino malato, li accudiscono, si "spaccano" la schiena poiché le strutture non danno gli ausili necessari, in alcuni casi costretti per mantenere il posto all'abuso professionale, "preparano e somministrano terapie farmacologiche, ecg, prelievi ematici, manovre invasive, ecc"

Lavoratori che sono costretti ai soprusi, alle violenze psicologiche, al mobbing, ai ricatti anche sessualmente per poter non essere licenziate. Sono vittime anche loro del sistema di violenza e di aggressione. Molto spesso vengono inviate in commissioni di disciplina solo per aver alzato la testa su rimproveri ingiustificati, o fisicamente non sono riusciti ad adempiere in pieno al loro dovere. Non sono stati riconosciuti come lavoro usurante. Sì, figure di serie B, ma con una dignità notevole Ministra.

Tuttavia le strutture, spesso, utilizzano, parametri che vengono dalla burocrazia e da una fiscalità secondo cui la qualità del lavoro si può misurare in minuti di prestazioni e non nel tipo di servizio, oppure nel togliere le ragnatele, lavare i termosifoni e non nell'assistenza vera propria.

Questi operatori amano la loro professione, aspettano da Lei una parola, per una volta essere presi in considerazione, esserci, essere ascoltati.

Una giornata storica quella dell'istituzione dell'area socio sanitaria dopo 26 anni di attesa, legge 3/2018, ora non applicabile poiché bisogna bonificare la 761/79, dimostra come anche le istituzioni pongono un'iniziativa e lasciano il lavoro a metà. Bisogna dare concretezza a questa trasformazione, che non deve essere intesa solo come un cambio di denominazione, ma come una modifica fondamentale dell'ordinamento di questa professione riconoscendola finalmente come professione.

Stiamo e stanno aspettando che Lei Ministra ci renda giustizia, area socio sanitaria, che renda questa formazione attraverso istituti sanitari, una qualità professionale che adesso non c'è, perseguire alla tutela dello stesso lavoratore e cittadino attraverso formazione continua in un costante impegno culturale e sociale anche attraverso la certificazione delle competenze, e riconoscimento delle vecchie figure ancora esistenti

Questa è la realtà di questo dannato sistema assistenziale, potremo mettere 100 telecamere ma se non c'è qualità avremo sempre il problema a portata di mano, turni massacranti, organici depauperati, personale che invecchia, carenza di organici nelle strutture, formazione obsoleta.

Ci premettiamo di dirLe che forse non è più il caso di capire, bastano poche e semplici soluzioni che darebbero veramente quel segnale di profondo cambiamento di cui il sistema sanitario ha così tanto bisogno.

Come associazione MIGEP OSS e come Sindacato Human Caring OSS di categoria, Le rinnoviamo nuovamente un incontro con una delegazione di questi operatori che si trovano in queste situazioni per comprendere il disagio e rispettare ciò in cui credono con la

preoccupazione di non poter dare il loro operato come professionisti poiché ignorati da tutte le istituzioni e norme.

“Quando un uomo è illuminato, le sue parole diventano come semi, pieni di vita e di energia e possono rimanere sotto forma di semi per secoli, finché non sono seminati in un cuore fertile e ricettivo”.

La salutiamo cordialmente e speriamo in un suo riscontro.

Data 26 luglio 18

Cordialmente

Federazione MIGEP – Sindacato SHC  
Minghetti Angelo

